

Da www.avvenire.it del 11 luglio 2014

Il segno.

Bobbio festeggia mille anni di storia sulle orme di san Colombano

di BARBARA SARTORI

PIACENZA

Anno 1014: l'ultimo imperatore dei Sassoni Enrico II, con il consenso dei vescovi della provincia ecclesiastica, concedeva la dignità episcopale all'abate del monastero di San Colombano a Bobbio. A mille anni di distanza, la diocesi al confine con la Liguria - che dal 1989 è accorpata con quella di Piacenza - celebra l'anniversario con una serie di iniziative finalizzate a riscoprire le radici e la ricchezza spirituale della propria storia.

Domenica 13 luglio, nella memoria liturgica di Sant'Enrico Imperatore, sarà il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei, ad inaugurare alle 16.30 il Museo diocesano nel Palazzo vescovile di Bobbio e a presiedere la solenne Eucaristia in Cattedrale alle 18. Saranno presenti, tra gli altri, il vescovo di Piacenza-Bobbio Gianni Ambrosio e l'arcivescovo Piero Marini, presidente del Pontificio Comitato per i Congressi eucaristici internazionali, originario della diocesi piacentina. L'evento sarà preceduto, domani, da un convegno di studi all'auditorium Santa Chiara dedicato al Millenario della diocesi e della città di Bobbio. Tra i relatori, i docenti Flavio Nuvolone dell'Università di Friburgo e Pierre Racine dell'Università di Strasburgo.

La storia di Bobbio e della sua diocesi è intrecciata a quella del cenobio fondato nel 614 da san Colombano, l'irlandese che in Val Trebbia concluse il suo viaggio di evangelizzazione lungo l'Europa. Qui Colombano morì nel 615 e qui è sepolto nell'Abbazia a lui intitolata. Il monastero, ribattezzato 'la Montecassino del Nord', divenne nel Medioevo una culla di arte e cultura, con uno scriptorium che contava oltre settecento codici. Prima del 1014 a rivestire l'incarico di abate era Pietroaldo, che con tutta probabilità fu anche il primo vescovo di Bobbio.

La Chiesa bobbiese ebbe il privilegio di accogliere un altro santo: il vescovo ligure Antonio Maria Gianelli, che resse la diocesi dal 1838 al 1846, dopo aver fondato a Chiavari la Congregazione delle Figlie di Maria Santissima dell'Orto. Una comunità di gianelline è tuttora presente a Bobbio e Piacenza.

Oltre al Gianelli, anche Pietro Zuccarino, ultimo Vescovo di Bobbio, dal 1953 al 1973, apparteneva al clero genovese. Alla sua morte fu nominato amministratore apostolico l'arcivescovo di Genova, il cardinale Giuseppe Siri, che nel luglio del 1974 inviò a Bobbio monsignor Giacomo Barabino quale vescovo ausiliare. La presenza alle celebrazioni del Millenario del cardinale Bagnasco vuol sottolineare il legame storico con la diocesi di Genova, alla quale Bobbio fu unita dal 1986 al 1989, quando si optò per l'accorpamento con Piacenza.

L'anno millenario di Bobbio che continua con altri appuntamenti, promossi dai parroci monsignor Aldo Maggi e don Mario Poggi - si intersecherà con i 1400 anni dalla morte di San Colombano: dal novembre di quest'anno fino al novembre 2015 il monaco di Bangor sarà celebrato a Bobbio come nelle altre realtà italiane ed europee segnate dal suo passaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

